

ALLEGATO B

Deliberazione di Giunta regionale n. 790/2016. Rendicontazione spese sostenute per RSA e strutture riabilitative di mantenimento – annualità 2020

Con riferimento ai contributi regionali per la compartecipazione comunale alla quota sociale in favore degli utenti ospiti di RSA e di strutture riabilitative di mantenimento e alla procedura di rendicontazione delle spese sostenute dai comuni nell'anno 2020, si rappresenta quanto segue.

I contributi regionali che sono stati assegnati in favore dei comuni con numero di abitanti superiore a 5.000 a titolo di seconda rata di acconto 2020 con determinazioni n. G15863/2020 e n. G16220/2020 – rispettivamente per le RSA e le strutture riabilitative di mantenimento – afferiscono al Fondo per lo sviluppo e la coesione (capitolo C17105).

Pertanto, per l'anno 2020 è stato impegnato sul suindicato Fondo il contributo regionale per le spese relative all'integrazione della retta in favore degli utenti ospiti di RSA e strutture riabilitative di mantenimento, ad esclusione delle strutture ubicate fuori Regione Lazio e al livello medio delle strutture riabilitative di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale.

Al fine di poter rendicontare adeguatamente le spese sostenute nell'annualità 2020 insistenti sul suindicato Fondo, la scrivente Direzione regionale ha provveduto all'individuazione delle modalità di applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi (OSC) – mediante l'individuazione delle Unità di Costo Standard (UCS) – alle attività finanziate con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (capitolo C17105).

L'adozione del costo standard, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto stabilito nei dispositivi attuativi.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. G03613/2021, si è provveduto all'approvazione della nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) che ha individuato i costi unitari dei suindicati livelli assistenziali. Per gli altri costi si è tenuto conto della normativa vigente in materia (DCA n. U00101/2013 per le RSA e DGR n. 532/2002 e DCA n. U0095/2009 per le strutture riabilitative di mantenimento, nonché DGR n. 790/2016).

Istruzioni per la rendicontazione

I comuni con più di 5.000 abitanti – poiché per la seconda rata di acconto 2020 hanno usufruito del contributo afferente al Fondo per lo sviluppo e coesione in qualità di beneficiari del finanziamento – dovranno acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003, come modificato dall'art. 41 della legge n. 120/2020, elemento essenziale per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

Al fine di agevolare i comuni nella richiesta del CUP per la fattispecie, verranno pubblicate al più presto sul sito regionale Sociale Lazio le necessarie indicazioni operative.

Si specifica che il riferimento al progetto e il relativo CUP dovrà essere inserito nell'atto di approvazione del rendiconto, come di seguito meglio specificato.

I comuni dovranno compilare due distinti modelli di rendicontazione in formato excel, rispettivamente per gli utenti ospiti di RSA e di strutture riabilitative di mantenimento, come di

seguito riportato:

- Modello di rendicontazione per le spese relative agli utenti ospiti di RSA, articolato nei seguenti fogli di calcolo:
 1. RSA mantenimento alto;
 2. RSA mantenimento basso;
 3. RSA fuori regione;
 4. RSA semiresidenziale livello alto.

- Modello di rendicontazione per le spese sostenute in favore degli utenti ospiti di strutture riabilitative di mantenimento, articolato nei seguenti fogli di calcolo:
 1. residenziale livello elevato;
 2. residenziale livello medio;
 3. fuori regione;
 4. semiresidenziale livello elevato;
 5. semiresidenziale livello medio.

Ai fini della corretta compilazione dei sopraindicati schemi di rendicontazione i comuni dovranno seguire le istruzioni contenute nelle note di compilazione (foglio Note di compilazione e legenda) e inserire i dati esclusivamente nei campi evidenziati con il colore verde (nei successivi campi sono impostate le corrette formule di calcolo che non andranno modificate).

Si fa presente che gli importi complessivi risultanti da quanto inserito nei modelli di rendicontazione, divisi per tipologia di procedimento e secondo i diversi livelli assistenziali (valorizzati al rigo n. 150 dei singoli modelli di rendicontazione) risulteranno automaticamente inseriti nel foglio Tabella riepilogativa che non dovrà essere compilato.

Si raccomanda di indicare all'interno del modello di rendicontazione nel foglio di calcolo n. 1 – corrispondente a residenziale mantenimento alto per le RSA e residenziale mantenimento elevato per la riabilitazione di mantenimento – il nome del comune (riga 3), il codice CUP (riga 4) e il nominativo del referente per la rendicontazione (riga 5) con relativo recapito telefonico e indirizzo e-mail per consentire alla scrivente Area di comunicare tempestivamente con l'incaricato.

L'indicazione della struttura deve avvenire utilizzando esclusivamente il menu a tendina.

Nel caso di utenti ospiti fuori Regione Lazio andrà compilato l'apposito foglio di calcolo. In tal caso, la struttura e la quota sociale giornaliera dovranno essere inserite manualmente negli appositi campi.

Si ricorda al riguardo che in tali casi, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 790/2016:

- 1) la Regione concorre al pagamento della quota sociale nel limite massimo delle tariffe previste dalla normativa vigente nel Lazio;
- 2) il comune deve produrre la documentazione attestante l'accreditamento della struttura presso la Regione territorialmente competente e l'autorizzazione della ASL di residenza dell'utente all'ingresso in struttura fuori Regione.

Si raccomanda di utilizzare sempre il menu a tendina, qualora sia presente nelle celle dello schema di calcolo e di controllare il corretto inserimento del dato.

Relativamente alla compilazione della colonna F (Certificazione utente) si prega di inserire gli estremi del verbale dell'UVM relativo all'autorizzazione all'ingresso dell'utente in struttura o alla rivalutazione dello stesso, nel caso in cui l'ingresso sia intervenuto prima del 2020.

Fatturazione delle strutture semiresidenziali

In merito alle modalità di rendicontazione degli utenti in strutture sociosanitarie che erogano prestazioni in regime semiresidenziale per l'anno 2020, si invitano i comuni ad applicare le indicazioni fornite nell'allegato A alla presente comunicazione, che a ogni buon fine si riassumono nello schema sottostante.

Fatturazione durante periodo di chiusura strutture semiresidenziali				
	Casistica	Fatturazione comune	Fatturazione utente	Tariffa
1	Erogazione prestazioni domiciliari/distanza (prestazioni terapeutiche a carico SSR)	si	no	I comuni pagano i costi fissi incompressibili pari alla quota/die decurtata del costo vitto/lavabo. La quota comunale si calcola applicando alla tariffa ridotta le modalità di calcolo della DGR n. 790/2016.
2	Nessuna erogazione prestazioni alternative	no	no	
Fatturazione a seguito riapertura centro e fino al termine della pandemia				
	Casistica	Fatturazione comune	Fatturazione utente	Tariffa
1	Presenza utente in struttura	si	si	La tariffa è sempre decurtata del vitto/lavabo. Le quote comune/utente si calcolano applicando alla tariffa ridotta le modalità di calcolo della DGR n. 790/2016.
2	Prestazioni alternative (a carico SSR)	si	no	La tariffa è sempre decurtata del vitto/lavabo. Comune paga intera tariffa ridotta.
3	Assenza utente	si	no	La tariffa è sempre decurtata del vitto/lavabo. Comune paga intera tariffa ridotta.

Modalità e tempi di trasmissione

Il termine di presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute per l'anno 2020 è il 15 maggio 2021.

I modelli di rendicontazione dovranno essere approvati con determinazione dirigenziale/deliberazione di Giunta comunale.

Nella determinazione dirigenziale/deliberazione di Giunta comunale che approva gli schemi di calcolo dovranno essere specificate per ciascuna tipologia di procedimento:

- l'importo totale speso;
- il numero complessivo di utenti in carico.

Inoltre, nel suindicato atto di approvazione dovrà essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) precedentemente acquisito.



Si specifica che i modelli di rendicontazione andranno trasmessi esclusivamente in formato excel.

La suindicata documentazione dovrà essere trasmessa con nota debitamente protocollata e sottoscritta alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, Area Famiglia, minori e persone fragili al seguente indirizzo pec: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it.

Si invitano i comuni a prestare massima attenzione nella compilazione dei modelli di rendicontazione, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle note di compilazione.

Infine, si pregano i comuni di verificare sul proprio sistema di protocollazione l'invio degli schemi di calcolo nel formato excel e la certificazione dell'avvenuta consegna delle rendicontazioni trasmesse alla corretta casella di posta certificata.